

GIU/2018



**COMUNE di BRICHERASIO**



**PIANO INTERCOMUNALE  
DI PROTEZIONE CIVILE**



Via Chiappero 29/C  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel. +39 0121 202900  
E-mail: [info@quesite.it](mailto:info@quesite.it)  
URL: [www.quesite.it](http://www.quesite.it)



**N. 1790  
UNI EN ISO 9001:2008**

SCENARI E PROCEDURA RISCHIO NEVICATA

TABELLA EDIZIONI

EDIZIONE	DATA	DESCRIZIONE

## RISCHIO CONNESSO A NEVICATE

Il territorio comunale è interessato da una quota minima di circa 300 m ed una massima di poco inferiore ai 1200 m; le abitazioni con residenti tutto l'anno e le strade di accesso alle medesime si collocano ad una quota che parte dalla pianura e arriva sin verso i 800 m. Per questo motivo e per la conformazione del territorio le criticità dovute a nevicate sono potenzialmente localizzate su buona parte del territorio comunale per il periodo invernale e nelle porzioni più in quota a seguito di nevicate primaverili.

Possibili criticità si possono presentare in particolare sulle strade che salgono lungo i versanti, come Strada Santa Caterina, Strada Cuccia, Strada Comba, Strada Canavero

La stazione meteo più vicina che misurino l'altezza della neve è quella del Barant; di seguito si elencano anche le stazioni della rete regionale più vicine, facenti riferimento nella maggior parte dei casi al bacino del torrente Pellice, ricordando che se neve in condizioni normali (di umidità e di T°) si possono trasformare indicativamente i mm di pioggia in cm di neve usando il rapporto 1mm di pioggia = 1cm di neve.

COMUNE	BACINO	STAZIONE	QUOTA SLM (M)	PARAMETRO
ANGROGNA	PELLICE	VACCERA	1435	Livello pioggia
				Temperatura dell'aria
BOBBIO PELLICE	PELLICE	BOBBIO PELLICE	1312	Livello pioggia
				Temperatura dell'aria
BOBBIO PELLICE	PELLICE	COLLE BARANT	2294	Livello pioggia
				Temperatura dell'aria
				Altezza neve
				Velocità vento
LUSERNA SAN GIOVANNI	PELLICE	LUSERNA SAN GIOVANNI	475	Livello idrometrico
				Livello Pioggia
				Temperatura dell'aria
PINEROLO	CHISONE	SAN MARTINO CHISONE	410	Livello pioggia

## PROCEDURA IN CASO DI RISCHIO NEVICATA

Gli effetti più importanti connessi a nevicate di carattere eccezionale sono il possibile crollo di manufatti, l'interruzione di linee telefoniche ed elettriche, con conseguente blocco delle attività lavorative, degli impianti di riscaldamento, del rifornimento idrico, disagi alla viabilità (soprattutto per eventuali mezzi pesanti).

L'intervento di Protezione Civile, nella situazione ipotizzata, integra gli interventi predisposti dagli Uffici Comunali, coordina eventuali soccorsi, provvede al ripristino della viabilità, collabora allo sgombero della neve.

Il Bollettino di Allerta Meteoidrologica contiene gli avvisi meteo regionali e gli avvisi di criticità regionali per le nevicate; possiamo avere tre situazioni:

1. Fenomeno assente

2 Nevicata debole

3 Nevicata abbondante; in questo caso avremo un avviso di criticità.

Dai valori di precipitazione media per zona di allerta previsti viene dedotta l'intensità delle nevicate, con riferimento a dei valori di soglia variabili per ciascuna zona d'allertamento in relazione alla loro altimetria.

Si potranno avere tre criticità:

Criticità	Effetti possibili
1. Ordinaria criticità:	Problemi di mobilità causata dai rallentamenti della circolazione e dallo svolgimento delle operazioni di sgombero neve
2. Moderata criticità	Generalizzato rallentamento e possibile interruzione del traffico veicolare; Interruzione della fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia, ecc.); Possibile crollo di tettoie e coperture provvisorie.
3. Elevata criticità	Interruzione del traffico veicolare anche sulla viabilità urbana o di bassa quota; Generalizzata interruzione della fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia, ecc.); Possibile crollo delle coperture di edifici e capannoni.

Nel caso sia atteso un evento eccezionale si procederà attraverso 3 gradi di attenzione/allerta sulla base di quanto segnalato dall'allerta meteo:

[http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino\\_allerta.pdf/at\\_download/file](http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_allerta.pdf/at_download/file)

### 1. ORDINARIA CRITICITA' – LIVELLO 1 (ALLERTA GIALLA)

**FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE:** Viene svolta un'attività di vigilanza per acquisire preventivamente ogni possibile elemento di conoscenza dei fenomeni previsti; si contattano le ditte incaricate per lo sgombero neve. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali), l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C l'ordinaria criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità.

I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'allegato **2.E** (Rubrica)

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

## 2. MODERATA CRITICITA' – LIVELLO 2 (ALLERTA ARANCIONE)

**FASE OPERATIVA MINIMA - ATTENZIONE:** Viene svolta un'attività di vigilanza per acquisire preventivamente ogni possibile elemento di conoscenza dei fenomeni previsti; si contattano le ditte incaricate per lo sgombero neve. Si verifica la disponibilità delle risorse di propria competenza (umane e strumentali), l'efficienza logistica per eventuale attivazione.

Il Sindaco (o suo delegato) comunica ai membri del C.O.C l'ordinaria criticità, verificandone l'eventuale disponibilità in caso di necessità.

Il Sindaco o suo delegato/sostituto (Vice-Sindaco o Assessore delegato) pone in allerta il Gruppo Comunale di Protezione Civile, che assicura l'eventuale ricognizione sul territorio;

I numeri di telefono dei funzionari responsabili sono indicati nell'allegato **2.E** (Rubrica)

Lo stato di attenzione viene comunicato alla popolazione con la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

**Il Sindaco, sulla base della lettura critica del Bollettino di Allerta Meteo e sulla base dei sopralluoghi ricognitivi sul territorio può decidere di attivare LA FASE OPERATIVA successiva, ovvero la FASE OPERATIVA PREALLARME con l'apertura del COC con le modalità del punto successivo**

Anche lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

## 3. ELEVATA CRITICITA' – LIVELLO 3 (ALLERTA ROSSO)

### FASE OPERATIVA MINIMA - PREALLARME

**Il Sindaco ATTIVA il COC.**

#### A) ATTIVAZIONE COC

Si provvede all'emanazione dell'ordinanza di attivazione del COC secondo il modello previsto all'All **1.B.3**

Si provvede a notificare alla Prefettura ed ai centri competenti la sua attivazione

Ente	Fax	PEC
PREFETTURA DI TORINO PROTEZIONE CIVILE	011-55899955	prefettura.prefeto@pec.interno.it
REGIONE PIEMONTE – SETTORE PROTEZIONE CIVILE	011-740001	<a href="mailto:protezione.civile@cert.regione.piemonte.it">protezione.civile@cert.regione.piemonte.it</a> protciv@regione.piemonte.it
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	011-8614444	protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
COM DI PINEROLO	0121-321087	protocollo@comune.pinerolo.to.it
COORDINAMENTO PROVINCIALE VOLONTARIATO	011-19529709	

Il COC viene attivato presso la sede individuata a tale scopo: **MUNICIPIO (CODICE BR01)** secondo le seguenti funzioni di supporto (anche non tutte), come specificato nell'Allegato **1.B.1**:

Il Sindaco o suo delegato, può pre-allertare il personale del comune competente al fine di richiamarlo in servizio in caso di necessità.

Il Sindaco (o suo delegato) provvede alla prima ricognizione del territorio attraverso l'invio di volontari e/o dipendenti comunali disponibili al momento:

- In orario di apertura degli uffici comunali, attraverso il censimento dei tecnici e funzionari

disponibili/presenti e secondo le competenze;

- In alternativa o in orari non diurni attraverso le associazioni di volontariato i cui recapiti sono inseriti nell'allegato **2.E** (Rubrica).
- Si contatta la ditta incaricata per lo sgombero neve (vedi Rubrica All. 2.E).

Possono essere contattate le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista.

Lo stato di preallarme viene comunicato alla popolazione mediante la consultazione diretta al sito ARPA "Bollettini ARPA Piemonte" oppure sul Sito del Comune

## **B) DICHIARAZIONE STATO DI ALLARME – IN CORSO DI EVENTO**

Dichiarato lo stato di allarme a seguito di azione ricognitiva espletata dal COC e/o dai Volontari, il Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile, allerta i propri organismi disponendo le modalità di comunicazione alla popolazione mediante Sito internet del Comune o altro mezzo idoneo.

**In corso di evento** si realizza il soccorso in ragione dell'ampiezza e della gravità dell'evento; sono previste ulteriori azioni oltre all'immediato intervento sul territorio di tutte le forze già presenti:

- invio immediato di Fax o mail alla Prefettura di Torino per segnalare le situazioni di emergenza
- invio immediato, se del caso, di Fax o mail all' A.S.L. TO3 per richiesta elenco cittadini oggetto di terapie salvavita
- contattare soggetti erogatori di servizi essenziali (acqua, elettricità, gas, reti di comunicazioni, trasporto pubblico...) per intervenire in situazioni di loro competenza
- invio immediato di Fax o mail alla Città Metropolitana di Torino servizio Viabilità e Protezione Civile per intervento su strade di loro competenza ed eventuale chiusura
- sentire i Sindaci dei Comuni limitrofi per concordare l'eventuale chiusura delle scuole
- contattare i dirigenti scolastici per concordare l'eventuale chiusura delle scuole
- invio fax o mail a Comuni limitrofi per eventuale chiusura viabilità di accesso e/o scuole

## **OPERATIVITÀ DEL COC**

Il Centro Operativo Comunale, coordinato dal Sindaco, e organizzato in Funzioni di Supporto (ciascuna in base al proprio mansionario di cui all'allegato 1.B.1). dovrà prioritariamente:

- a) raccogliere informazioni in merito all'evento, attivando eventualmente i proprietari di motoslitte, che assicurano la ricognizione sul territorio.;
- b) predisporre l'immediato richiamo in servizio del Personale del Comune non facente parte del COC se non precedentemente effettuato
- c) prevedere la chiusura delle scuole e darne opportuna comunicazione
- d) controllare l'accessibilità del territorio predisponendo se necessario cancelli temporanei al fine di agevolare l'accesso dei mezzi di soccorso e vietare l'accesso ai mezzi non autorizzati;
- e) provvedere ad una costante attività di comunicazione alla popolazione e ai mass-media circa l'evoluzione dell'evento;
- f) contattare le strutture ricettive che potrebbero avere problemi dovuti alla situazione prevista o in atto (Allegato 2E - Rubrica).
- g) mantenere i contatti con le ditte incaricate per lo sgombero neve
- h) verificare la disponibilità di mezzi ed attrezzature atte a prestare i primi eventuali soccorsi alla popolazione;
- i) contattare in caso di guasti le società che gestiscono i servizi (ENEL, ACEA, ACQUE POTABILI e TELECOM) per intervenire in situazioni di loro competenza (Allegato 2E - Rubrica).
- j) prevedere l'eventuale evacuazione delle persone residenti/presenti nelle aree a rischio L'evacuazione della popolazione dalle aree colpite dall'evento sarà realizzata dagli agenti della Polizia Municipale su disposizione del Centro Operativo Comunale;
- k) Le persone a cui sarà comunicato l'obbligo di evacuazione, anche solo a scopo precauzionale per la salvaguardia della loro incolumità, dovranno essere accompagnate dalla Polizia Municipale o dalle Forze dell'Ordine, presso le strutture messe a disposizione per il ricovero/accoglienza dove resteranno fino al termine dell'emergenza;
- l) predisporre tutti gli atti amministrativi correlati alle azioni intraprese.

#### **4. Chiusura COC**

Al termine dell'evento, il sindaco predisporrà l'ordinanza di cessazione dell'emergenza e relativa chiusura del COC, in base al modello previsto all'allegato 1.B.4

**Dati in tempo reale su neve e precipitazioni:** [http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro\\_webapp/](http://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/)

**Quadro di sintesi vigilanza meteo:** <http://www.arpa.piemonte.gov.it/rischinaturali/rischi/pericoli-meteo/quadro-sintesi/tabelle-rieplorative.html>